

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

MACRO OBIETTIVO 8

Codici indicatori: 8.1.1 8.2.2

Programma: Prodotti fitosanitari e tutela della salute

Razionale e descrizione del programma

Il Veneto è una Regione a forte sviluppo agricolo con 850.000 ettari di superficie produttiva (quasi il 50% del totale), in cui sono censite circa 120.000 aziende agricole (censimento agricoltura 2010), con svariate tipologie di coltivazioni e importanti specializzazioni territoriali, quali frutticoltura, vite, tabacco.

Diffuso e consistente è l'impiego di prodotti fitosanitari. Nel 2013 le quantità vendute assommano a 15.833.803 kg., con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente, con un impiego nel 2012 di 10,6 Kg. per ettaro di superficie agricola (SAU), il dato più alto in Italia, che presenta invece un valore medio di 4,8 Kg per ettaro.

L'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per favorire la produzione agricola e per contribuire alla cura del verde pubblico, pone diversi problemi di impatto sull'uomo, sulla fauna e sull'ambiente naturale. Qualora non correttamente impiegati possono determinare conseguenze per la salute della popolazione residente nelle zone interessate ai trattamenti, degli addetti impegnati nelle pratiche agricole e dei consumatori finali dei prodotti alimentari derivanti dalle coltivazioni oggetto del trattamento.

Il precedente Piano Regionale Prevenzione ha previsto un progetto dedicato alla materia fitosanitari e salute, il cui coordinamento è stato affidato all'Azienda ULSS 4, che con DGR 644/2011 è stata individuata come autorità competente ai sensi dell'art. 42 del DPR 290/91 prima e ora art.16 del D. Lgs 150/2102.

Le attività si sono concentrate nella gestione delle dichiarazioni di vendita, nel perseguire un approccio interdisciplinare all'interno dei singoli Dipartimenti di prevenzione, nel favorire una attiva integrazione nei tavoli regionali, rappresentando la componente sanitaria.

Alla luce della valutazione delle attività svolte nel precedente Piano, la pianificazione si propone di gestire in modo complessivo e uniforme la problematica legata all'utilizzo dei PFS, riducendo il loro impatto sulla salute e sull'ambiente e garantendo il consumatore sulla qualità dei prodotti alimentari; si articola in 5 azioni e tiene conto anche delle attività previste in altri programmi, in particolare quelli affidati alle ULSS 21 di Legnago e 20 di Verona.

La proposta si basa su alcuni principi ispiratori quali la valutazione del rischio, l'uso sostenibile, la responsabilità dell'operatore e soprattutto l'empowerment strategia centrata sull'individuo e intesa a rafforzare il potere di scelta, migliorando le conoscenze e le competenze personali.

Evidence

Nella proposta sono considerati e valutati alcuni recenti documenti di riferimento, in particolare il Piano d'Azione Nazionale (PAN) redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 150/2012, pubblicato nella

G.U. 35 del 12.02.2014, gli indirizzi operativi del Ministero della Salute sui controlli dei prodotti fitosanitari (nota del 09.01.2015), il Rapporto Nazionale Pesticidi nelle acque di ISPRA (edizione 2013).

Sostenibilità

Il programma ha l'obiettivo di integrare e coordinare attività che in quota significativa sono routinariamente svolte dagli Enti coinvolti.

Contrasto alle diseguaglianze

Contribuire a mettere a disposizione di tutti i consumatori prodotti alimentari di largo consumo e di particolare impatto sulla salute come in primis la frutta e la verdura.

Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione

A partire dal 2003 l'autorità regionale competente ha affidato ad ARPAV l'incarico di rilevare ed elaborare i dati relativi alle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari dei rivenditori nel Veneto: è quindi disponibile una solida base di dati, differenziata per classi di pericolosità, distribuzione territoriale per provincia e per ULSS. Il versante dell'impiego di prodotti è presidiato da specifiche elaborazioni dell'ISTAT.

Il capillare sistema dei controlli assicurato da ULSS e ARPAV incentrato sulla ricerca di residui di prodotti fitosanitari, consente di monitorare la eventuale presenza sugli alimenti e sulle matrici ambientali, compresa l'acqua destinata al consumo umano.

Obiettivi specifici
1. aumentare l'utilizzo corretto e consapevole dei prodotti fitosanitari sia nel modo agricolo che extra-agricolo
2. migliorare integrazione e omogeneità della vigilanza e dei controlli
3. rendere disponibili e fruibili informazioni e dati sui prodotti fitosanitari alla popolazione, a Enti e portatori di interesse
4. valutare impatto sanitario dei prodotti fitosanitari
5. promuovere e sostenere formazione e aggiornamento di utilizzatori, distributori, consulenti, operatori sanitari, studenti e docenti scuole agrarie
6. Coordinamento e integrazione tra strutture che si occupano della problematica

AZIONE 2: CONTROLLO UFFICIALE E UTILIZZO SOSTENIBILE E SICURO

Le attività di controllo ufficiale previsti dalla normativa vigente devono essere eseguiti in base a una valutazione del rischio, con frequenza appropriata, con criteri condivisi, esplicitati e congruenti con la realtà territoriale.

Il controllo va accompagnato da una attività di assistenza su buone pratiche per un utilizzo sostenibile e sicuro in attuazione della Direttiva 128/2010.

Attività principali

1. definizione obiettivi, criteri, standard e competenze dei controlli sull'intera filiera dei prodotti fitosanitari: produzione, distribuzione, utilizzo, impatto su uomo, alimenti e matrici ambientali
2. proposta e implementazione piano annuale dei controlli in capo alle aziende ULSS (PREFIT)
3. definizione e implementazione di una procedura di gestione per i prodotti revocati venduti
4. individuazione e diffusione di buone pratiche di uso e gestione prodotti fitosanitari alle imprese agricole ed extra-agricole
5. valutazione e implementazione a livello locale del Regolamento Comunale tipo approvato con DGR 1379/2012

TARGET (indicare la fascia di età)	Aziende agricole ed extra-agricole, imprese alimentari, Distributori di prodotti fitosanitari			
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	Settore primario, AVEPA, ARPAV, associazioni categoria			

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Protocolli e check-list condivisi tra Enti per controllo ufficiale Fonte: relazione annuale	Assente	Assente	Presente e almeno 1 audit per ULSS	Almeno 2 audit per ULSS	Almeno 3 audit per ULSS
Piano annuale controlli Fonte: report al	Presente	Presente	Presente	Presente	Presente

Ministero della Salute					
Procedura per gestione revocati	presente	revisione	Applicazione in tutte le ULSS	Applicazioni e in tutte le ULSS	Applicazioni e in tutte le ULSS
Fonte: relazione annuale					
Diffusione buone pratiche	0	Almeno 1 per ULSS	Almeno 2 per ULSS	Almeno 3 per ULSS	Almeno 4 per ULSS
Fonte: relazione annuale					
Regolamento comunale tipo	0	Condividere a livello ULSS	Applicazione in almeno 2 comuni per ULSS	Applicazioni e in almeno 2 comuni per ULSS	Applicazioni e in almeno 2 comuni per ULSS
Fonte: relazione annuale					

AZIONI 1 E 3 : COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Una adeguata e capillare informazione sulla problematica prodotti fitosanitari alla popolazione e ai portatori di interesse sostiene e accompagna gli interventi e promuove il cambiamento; il portale rappresenta uno strumento efficace per contribuire a questo obiettivo.

Attività principali

1. sviluppo di un portale gestionale e informativo sui prodotti fitosanitari
2. attivazione gruppo tecnico per la gestione della comunicazione del rischio legata ai prodotti fitosanitari
3. produzione periodica di report su impatto sulla salute, prodotti pericolosi, uso sostenibile, valutazione allerte

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione, Comuni, operatori sanitari, aziende			
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	ARPAV, settore primario, associazioni categoria			

Indicatori processo <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Portale informativo Fonte: visione diretta	Assente	Sviluppo	Attivazione	mantenimento	mantenimento
Gruppo tecnico Fonte: relazione annuale	Assente	presente	presente	presente	presente
Report periodici Fonte: relazione annuale	1	1	Almeno 2	Almeno 3	Almeno 3

AZIONE 4: SORVEGLIANZA SANITARIA

Osservare e valutare per programmare gli interventi di miglioramento.

Attività principali

1. prosecuzione dello studio epidemiologico dell' ULSS 7 su esposizione ai ditiocarbammati
2. sostegno e interfaccia alla sorveglianza sanitaria su esposti prevista nel programma "prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura"
3. registro intossicazioni acute e croniche da prodotti fitosanitari con sperimentazione in 3 aziende ULSS
4. trasposizione cartografica della correlazione vendite e uso sul territorio dei prodotti fitosanitari

TARGET (indicare la fascia di età)	Popolazione, lavoratori agricoli			
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità X	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	ARPAV, SER, associazioni consumatori			

Indicatori di processo <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Studio epidemiologico Fonte: relazione annuale su portale	Studio ULSS 7	Valutazione conclusione	Sviluppo	Esecuzione	Diffusione risultati
Registro intossicazioni Fonte: relazione annuale su portale	Assente	Studio fattibilità	Sperimentazione	Sperimentazione	valutazione
Dichiarazioni di vendita per il monitoraggio sostanze attive Fonte: relazione annuale su portale	0	Sviluppo	Esecuzione	Esecuzione	esecuzione
Trasposizione cartografica Fonte: relazione annuale	0	Sviluppo	Sviluppo	Presente	presente

AZIONE 5: FORMAZIONE

Rafforzare il livello di conoscenze, abilità, competenze delle molteplici figure interessate nella problematica dei prodotti fitosanitari, in particolare perseguite con il confronto su buone pratiche, contribuisce in modo determinante al buon esito del programma. Particolare attenzione sarà dedicata alle figure tecniche-professionali già in attività e in formazione scolastica.

Attività principali

1. piano annuale formazione per operatori sanitari
2. collaborazione alla formazione di Utilizzatori, Distributori, Consulenti e alla predisposizione dei relativi manuali didattici
3. pacchetto formativo per scuole ad indirizzo agrario condiviso con Ufficio Scolastico Regionale
4. interventi specifici nelle scuole agrarie

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori agricoli, operatori sanitari, scuole agrarie			
SETTING	Scuola X	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	Settore primario, scuole agrarie, ARPAV, associazione di categoria			

Indicatori processo <i>(indicare la fonte)</i>	di	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Piano formazione	annuale	Assente	Stesura e attuazione	Stesura e attuazione	Stesura e attuazione	Stesura e attuazione
Incontri formativi	relazione	1 per ULSS	2 per ULSS	2 per ULSS	2 per ULSS	2 per ULSS
Pacchetto formativo	relazione	Assente	Elaborazione	Applicazione	Applicazione	valutazione
Intervento strutturato agrarie	relazione	Sporadico	7	Almeno 1 per ULSS	Almeno 1 per ULSS	Almeno 1 per ULSS

AZIONE 6: COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE TRA STRUTTURE CHE SI OCCUPANO DELLA PROBLEMATIC

I prodotti fitosanitari, sostanze tossiche volontariamente immesse nell'ambiente, sono una componente importante che determina e ha un impatto nel rapporto ambiente-salute; il programma deve necessariamente interfacciarsi con altri programma del PRP e partecipare alla definizione di Linee Guida e atti di indirizzo.

Attività principali

1. atto indirizzo per valutazione impatto sanitario (VIS) relativamente ai Prodotti Fitosanitari
2. atto indirizzo per gestione problematiche sanitarie attribuibili ai Prodotti Fitosanitari
3. definizione di Linee Guida regionali per la comunicazione del rischio
4. definizione del curriculum formativo per operatori della salute sul tema

TARGET (indicare la fascia di età)	Operatori e professionisti della salute e dell'ambiente			
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità X	Ambienti sanitari X	Ambienti di lavoro X
INTERSETTORIALITA'	SER, ARPAV, MINISTERO SALUTE, MINISTERO AMBIENTE, UNIVERSITA'			

Indicatori di processo <i>(indicare la fonte)</i>	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Atto indirizzo VIS	0	partecipazione	partecipazione	partecipazione	partecipazione
Atto indirizzo gestione inquinamenti ambientali	0	partecipazione	partecipazione	partecipazione	partecipazione
Linee guida comunicazione del rischio	0	partecipazione	partecipazione	partecipazione	partecipazione
Curriculum formativo su ambiente e salute	0	partecipazione	partecipazione	partecipazione	partecipazione

CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
Azione 1: controllo ufficiale				
Attività 1: definizione criteri, standard, competenze	X	X	X	X
Attività 2: piano annuale dei controlli (PREFIT)	X	X	X	X
Attività 3: gestione prodotti fitosanitari revocati	X	X	X	X
Attività 4: diffusione buone pratiche	X	X	X	X
Attività 5: valutazione e implementazione regolamento comunale	X	X	X	X
Azione 2: comunicazione e informazione				
Attività 1: sviluppo portale gestionale e informativo	X	X	X	X
Attività 2: attivazione gruppo tecnico per comunicazione rischio	X	X	X	X
Attività 3: produzione periodica di report	X	X	X	X
Azione 3: sorveglianza sanitaria e ambientale				
Attività 1: prosecuzione studio epidemiologico su esposizione ditiocarbammati	X	X	X	X
Attività 2: sostegno e interfaccia al programma prevenzione infortuni in agricoltura	X	X	X	X
Attività 3: registro intossicazioni acute e croniche	X	X	X	X
Attività 4: piano monitoraggio dichiarazioni di vendita	X	X	X	X
Attività 5: trasposizione cartografica	X	X	X	X
Azione 4: formazione				
Attività 1: piano annuale formazione operatori sanitari	X	X	X	X
Attività 2: collaborazione formazione utilizzatori, distributori, consulenti	X	X	X	X
Attività 3: pacchetto formativo scuole agrarie	X	X	X	X
Attività 4: interventi specifici nelle scuole agrarie	X	X	X	X
Azione 5: coordinamento e integrazione su ambiente e salute				
Attività 1: atto indirizzo per valutazione impatto sanitario	X	X	X	X
Attività 2: atto indirizzo per gestione problematiche sanitarie attribuibili a prodotti fitosanitari	X	X	X	X
Attività 3: definizione di linee guida per la comunicazione del rischio	X	X	X	X
Attività 4: definizione del curriculum formativo per operatori sanitari sul tema	X	X	X	X

<p>ANALISI DEI RISCHI</p> <p>(indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)</p>	<p>Il programma intersettoriale è legato alla collaborazione di altri Enti e Istituzioni</p> <p>Alcune variabili non governabili dalle azioni della Sanità Pubblica</p> <p>Difficoltà di relazione e possibili conflitti di competenze sulla materia</p>
--	--